

Pierre Brunet

J.A.B.

Romanzo

Traduzione di Monica Capuani

formato 14x21 cm

pagine 240, brossura

ISBN 978-88-89527-49-8

Euro 16,90

In libreria: aprile 2010

Argomenti di vendita

- **Una giovane donna alla ricerca di identità e riscatto attraverso la boxe e il sesso**
- **Erotismo, violenza e profondità di emozioni**
- **Attualità della boxe femminile: nuova disciplina ammessa alle Olimpiadi del 2012, selezioni delle atlete dal 2010**

angelo colla  **editore**

J.A.B è l'acronimo di Julia Ana Barrera, la protagonista del romanzo, ma anche il termine per indicare il diretto di sinistro, il colpo con il quale Julia, divenuta boxeur professionista, risolve i suoi incontri.

Il romanzo narra il percorso compiuto da una bambina abbandonata alla ricerca di identità, che crescendo e diventando donna la trova attraverso una vita spericolata fatta di sport violenti, di incontri fuori dal comune, di amori intensi tra le braccia di uomini e donne attirati dal fascino di questa gladiatrice dal corpo sensuale e distruttivo. Le vicende iniziano a Tangeri dove Julia, abbandonata all'età di tre anni da genitori spagnoli, è raccolta, cresciuta e amata da Najwa, una marocchina miserabile. La sua infanzia è marchiata a fuoco dal dolore. Una sera, spinta dalla fame e da una rabbia indistruttibile, partecipa a un incontro di boxe sulla spiaggia di Marrakech. È l'inizio di un percorso avventuroso che proseguirà poi a Parigi dove Julia e Najwa giungono clandestine. Julia sarà anche danzatrice e prostituta prima di praticare da dilettante la boxe thailandese e da professionista la boxe inglese.

Storia di un'eroina selvatica, dominata dalla sete di vivere, dalla rabbia di vincere e dal desiderio di battersi, che cade e si risollewa sempre, e alla fine realizza il desiderio più profondo che una donna coltiva in sé.

Pierre Brunet, nato nel 1961 a Parigi, è stato venditore di pubblicità, croupier, guardia del cor-



po, e ha sempre praticato sport di combattimento, inclusa la boxe. Dal 1994 si è dedicato ad attività umanitarie prima in Ruanda, poi in Bosnia. Ora, oltre che scrittore e giornalista, è portavoce di una ONG francese.